

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAMUGHEO

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via Brigata Sassari, 55 – Tel. 0783/64076 – Fax: 0783/631100 - E-mail: oric803004@istruzione.it

Cod. Mecc.: ORIC803004 – Cod. Fisc.:80030280954



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Legge n. 107/2015)

2016/2019

Indice

Premessa.....	03
Contesto e risorse.....	04
Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica.....	06
Priorità, traguardi e obiettivi.....	10
Organizzazione didattica: tempo scuola.....	12
L'inclusione.....	14
Lingua sarda.....	15
La scuola digitale.....	16
L'orientamento.....	18
Iniziative di formazione per gli studenti.....	20
Il personale della scuola. L'organico.....	21

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Samugheo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il Piano

è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con proprio atto di indirizzo prot. 3204/23 del 28/09/2015;

ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 18/01/2016;

è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18/01/2016;

dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

è pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.

Contesto e risorse

Il contesto socio-economico del territorio di provenienza degli studenti è caratterizzato prevalentemente da attività agropastorali, che talvolta integrano l'economia domestica.

Si delinea un ambiente familiare e sociale eterogeneo sia sotto il profilo degli stimoli culturali sia delle relazioni. Gli studenti sono quasi tutti di nazionalità italiana, anche se si rileva l'insorgere dei primi inserimenti di alunni di nazionalità straniera e in particolare cinesi e rumeni.

Vi sono alunni che possiamo considerare svantaggiati dal punto di vista delle condizioni economiche e culturali della famiglia di provenienza.

L'Istituto agisce su una realtà territoriale, vasta, varia e complessa sul piano economico-socio-culturale. L'economia del territorio recentemente risente profondamente della crisi, con una sempre maggiore presenza di genitori sottoccupati e disoccupati.

Molte famiglie si trasferiscono nei grossi centri per motivi di lavoro.

Pur in un contesto di un forte senso di appartenenza al territorio si registra un notevole individualismo delle singole comunità che limita e rallenta in parte una crescita partecipata e finalizzata alla realizzazione di processi condivisi.

Contesto sociale

Il territorio è caratterizzato da una tradizione di lavori di artigianato molto apprezzati e conosciuti anche a livello internazionale, oltre che attività legate alla cultura e tradizione locale, inoltre possiede un vasto patrimonio naturalistico e archeologico, sono presenti fattorie didattiche, musei, biblioteche.

Si caratterizza, anche per una ricca presenza di associazioni e iniziative nel campo della cultura locale e delle tradizioni popolari.

Si nota, infine, come le stesse siano disponibili a lavorare con la scuola e partecipare a singole iniziative o a progetti curricolari e/o extracurricolari.

Gli Enti Locali si dimostrano nel complesso attenti alla situazione delle scuole nel territorio e intervengono anche con finanziamenti che mirano a realizzare percorsi di arricchimento dell'offerta formativa.

Nonostante la ricchezza, in termini di risorse naturalistiche, archeologiche e culturali, della zona vi è una scarsa ricaduta economica sul territorio benché gli Enti Locali ed i privati si sforzino di attivare iniziative tese a valorizzare le risorse presenti.

Vi è anche il problema dello scarso ricambio generazionale nelle attività artigianali.

Al momento si nota una difficoltà di programmazione comune fra la scuola e gli Enti Locali, dovuta prevalentemente ad una differenza di tempi di programmazione e di utilizzo dei fondi.

Infatti, mentre l'ente locale ragiona nella sua programmazione in "anni solari", la scuola ragiona in anni scolastici, cioè programma a settembre per spendere e/o avviare da dicembre a maggio.

Risorse economiche e materiali

La qualità delle strutture scolastiche si presenta nel complesso buona.

Le Amministrazioni Comunali del territorio su cui incide l'Istituzione Scolastica si mostrano disponibili alle problematiche relative agli edifici ed alla loro sicurezza; inoltre, si mostrano sensibili e disponibili al trasferimento di risorse finanziarie per supportare attività e progetti che possano migliorare la qualità complessiva dell'Istituto.

Sono presenti le L.I.M in tutte le aule dei plessi della scuola primaria e secondaria.

I plessi dell'Istituto sono distribuiti in un territorio molto vasto e dalle caratteristiche geomorfologiche tipiche delle zone montuose.

La viabilità si presenta complessa e la raggiungibilità delle sedi è penalizzata.

I tempi dei trasferimenti delle risorse da parte dei comuni e le relative procedure non coincidono con la calendarizzazione delle attività previste durante l'anno scolastico.

I trasferimenti da parte dello stato per il miglioramento dell'Offerta Formativa sono esigui.

I p. c. a disposizione dell'Istituto sono obsoleti e non adeguati all'apprendimento delle comunicazioni informatiche.

In diversi plessi ci sono problemi con il segnale WIFI.

Non esiste all'interno dell'Istituto personale specializzato preposto alla gestione delle strutture e dei programmi informatici.

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
 - PRESO ATTO che l'art.1, ai commi 12-17, della predetta legge n. 107 del 13.07.2015, tra l'altro, dispone che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) tale piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla dirigente scolastica e approvato dal consiglio d'istituto; 3) tale piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 1) Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, nonché dai genitori, premesso che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che la caratterizzano e la distinguono che sono tesi al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone la sua stessa attività;
- tenuto conto che tutti siamo chiamati ad operare mettendo a disposizione la nostra professionalità insita nelle eccellenti risorse umane di cui disponiamo;
 - tenuto conto delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 che costituiranno parte integrante del Piano,

EMANA

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.107 del 13.07.2015 (sostituente integralmente l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275),

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti che, avvalendosi del gruppo di lavoro incaricato in seno al Collegio dei docenti e della funzione strumentale finalizzata all'espletamento della funzione stessa, elaborerà il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Proprio ai fini dell'elaborazione di tale documento, la Dirigente Scolastica formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Principi basilari:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma farà riferimento ai piani precedenti, al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto; essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi come i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione; ad ognuno debbono essere date opportunità formative tali da conseguire e perseguire il successo formativo.
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- modificare l'impianto metodologico mediante una innovata azione didattica, per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali)
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- prestare particolare attenzione nel monitorare periodicamente gli allievi a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- modificare le modalità di verifica dei risultati a distanza (anche a livello di istruzione superiore) come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- Appare necessario migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; anche il clima relazionale tra il personale favorisce rapporti sereni tra le componenti della comunità scolastica e contribuisce al benessere degli allievi
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche attraverso partecipazione a progetti con reti di scuole afferenti allo stesso territorio
- favorire la formazione del personale anche sotto forma di auto aggiornamento
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Le scelte consentiranno di:

migliorare l'offerta formativa che la nostra scuola propone all'utenza, valorizzare l'identità specifica della nostra comunità in una dimensione di apertura verso il territorio e allo stesso tempo europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere

- Analisi del territorio e descrizione dei rapporti con gli organismi che lo compongono;
- Offerta Formativa
- Curricolo Verticale
- Attività Progettuali
- Regolamenti (da aggiornare in base alle nuove normative vigenti)
- Quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s e definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere
- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29)
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi individuati dalla dirigente scolastica e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2) (attività di insegnamento, di sostegno per gli allievi in difficoltà, il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, contrastare le diseguaglianze e prevenire la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta al territorio e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio offrendo pari opportunità di successo formativo a tutti, valorizzare le eccellenze. Il Piano dovrà favorire la partecipazione attiva degli organi collegiali per una scuola che garantisca efficienza ed efficacia;dovrà essere capace di utilizzare in maniera attenta le risorse umane e strutturali assegnate, le nuove tecnologie in suo possesso. Il Piano triennale conterrà tutti gli obiettivi per potenziare i saperi e le competenze degli allievi e aprirà la scuola al territorio, coinvolgendo gli enti e le realtà locali.

Favorirà lo sviluppo del metodo cooperativo, la collaborazione e la partecipazione delle famiglie, potenzierà il tempo scuola con rientri pomeridiani, tempo pieno e tempo prolungato, prevedendo la fruizione della mensa scolastica.

L'articolazione modulare sarà flessibile nel tempo e nella forma.

- **commi 5-7 e 14**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario generalizzare ed implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- per ciò che concerne i posti di organico comuni e di sostegno occorrerà tenere presente il numero degli allievi, delle classi, dei plessi dislocati in vari Comuni del territorio,
- il tempo scuola adottato, il numero degli alunni diversamente abili e in difficoltà di apprendimento iscritti alla scuola, la possibile riduzione del numero di alunni per classe;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa occorrerà tenere presente la “mission” del nostro Istituto, gli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento scaturiti dal RAV, le attività curriculari ed extracurriculari proposte inserite nei vari progetti in maniera particolare quelli a carattere verticale che caratterizzano il nostro istituto comprensivo nell’ottica della continuità verticale;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente gli elementi e i parametri definiti nei punti precedenti, nonché la necessità di apertura della scuola al territorio con attività che coinvolgano le altre agenzie educative, come in uso da alcuni anni nella nostra realtà scolastica.

- **comma 20:**

si dovrà tener conto della necessità di implementare l’insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria utilizzando sia le risorse a disposizione della scuola ossia avvalendosi del personale formato o in formazione.

- **commi 28-29 e 31/32**

dovrà prevedere insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri con l’italiano come L2, azioni specifiche per alunni adottati in numero crescente nella realtà territoriale cui apparteniamo

- **commi 56-61**

tener conto della nuova esigenza di formazione degli alunni e dei docenti con l’obiettivo di ampliare le competenze digitali attraverso una didattica laboratoriale diffusa

- **comma 124**

appare indispensabile ritenere prioritaria la formazione del corpo docente; essa dovrà essere costante e programmata dall’istituzione scolastica in base alle esigenze emergenti nei vari ordini di scuola. Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici ed elaborati nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni date in precedenza.

Sono consapevole che i nuovi adempimenti, atti dovuti in base alla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge n.107 del 13 luglio 2015), comporteranno ulteriori impegni per il Collegio ma certa della diligenza con la quale il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, ringrazio fin d’ora per la fattiva collaborazione ed auspico che, nonostante le differenti vedute, i diversi ordini in cui si colloca la nostra istituzione scolastica, si possa continuare a lavorare con entusiasmo per il benessere e il successo formativo dei nostri allievi.

Priorità, traguardi, obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione RAV, presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, traguardi e Obiettivi.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Aumentare il successo formativo degli alunni in uscita.
- Monitorare la corrispondenza tra gli esiti degli studenti al termine della Scuola Primaria con quelli a termine del primo anno della Secondaria.
- Ridurre il divario dei livelli di apprendimento all'interno delle singole classi.
- Individuazione di criteri comuni per la valutazione del comportamento e per il raggiungimento delle competenze chiave.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Ridurre la percentuale degli alunni licenziati con il voto 6 alla fine del primo ciclo.
- Ridurre le differenze di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria
- Riduzione di alcuni punti percentuale della variabilità all'interno delle classi nelle prove nazionali.
- Predisposizione di strumenti per valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Maggiore integrazione e coerenza nella programmazione didattica e nella valutazione fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
- Stimolare i docenti al fine di rendere più accogliente l'ambiente di apprendimento anche attraverso attività didattiche opportunamente organizzate.
- Costituire da settembre una commissione al fine di migliorare i processi relativi alla continuità verticale ed all'orientamento personalizzato.
- Istituzione del registro elettronico ed intensificazione dei canali informativi per le famiglie.

In questo contesto la scuola attiva buone prassi con l'obiettivo di:

- migliorare l'ambiente di apprendimento e i processi di valutazione;
- definire procedure corrette per migliorare la continuità verticale;
- utilizzare il registro elettronico e migliorare le modalità delle informazioni per le famiglie.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti

La Scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge risultati in linea con le scuole a contesto socio-economico e culturale simile.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' affidabile e rispecchia in genere l'andamento abituale delle classi. Gli esiti risultano uniformi all'interno delle classi.

Obiettivi formativi (legge 107/ comma 7)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Organizzazione didattica: tempo scuola

Scuola dell'Infanzia			
Località	Tempo scuola	Orario	N° alunni
Samugheo	40h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8:00/ 16:00	68
Busachi	45 h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8:00 /16:00 Sabato 8:00 / 13:00	20
Fordongianus	45 h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8:00 /16:00 Sabato 8:00/13:00	16
Nughedu S.Vittoria	45 h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8:00 /16:00 Sabato 8:00/13:00	20
Ula Tirso	45 h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8:00 /16:00 Sabato 8:00/13:00	10

Scuola Primaria

Località	Tempo scuola	Orario	N° alunni
Samugheo	31h settimanali (29 ore attività didattiche + 2 h di mensa)	8:30/13:30 per 3 giorni 8:30/16:30 per 2 giorni Sabato libero	140
Fordongianus	30 h settimanali	8:30/13:30 Dal lunedì al sabato	58
Neoneli	30 h settimanali	8:30/13:30 Dal lunedì al sabato	66

Scuola Secondaria di primo grado

Località	Tempo scuola	Orario	N ° alunni
Samugheo	36 h settimanali	8:30 / 13:30 (martedì, giovedì, venerdì, sabato) 8:30 / 16:30 (lunedì, mercoledì)	95
Ardauli	30 h settimanali	8:05 / 13:05 (dal lunedì al sabato)	39
Busachi	36 h settimanali	8:10 / 13:10 (martedì, giovedì, venerdì, sabato) 8:10/16:10 (lunedì, mercoledì)	39

L'inclusione

Il nostro Istituto vuole essere una scuola inclusiva cioè un luogo in cui a tutti gli alunni sono garantite le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica.

In conformità con il dettato costituzionale e con la Legge 104/ 1992, per ciascuno alunno con bisogni speciali ogni equipe/consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASL o privati, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato. Nell'Istituto si svolgono per ogni alunno due incontri GLHO. Tali incontri periodici rivestono da diversi anni un ruolo fondamentale attraverso i quali emerge l'importanza dello scambio di informazioni fra educatori, genitori e docenti, come occasioni preziose per capire le necessità e le aspettative delle famiglie nei vari momenti dell'anno scolastico.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento viene attuata secondo diverse modalità di lavoro: individualizzato, in classe, in piccoli gruppi, classi aperte, attività di laboratorio dove si vivono momenti dedicati all'espressività corporea, grafica e manipolativa.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA la nostra scuola organizza tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5).

In conformità con la normativa sui BES il nostro Istituto garantisce la personalizzazione degli apprendimenti attraverso la predisposizione di un PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione.

In relazione ai DSA il nostro Istituto porta avanti attività di screening col supporto di specialisti, sensibilizza e offre una formazione adeguata per gli insegnanti e un'informazione corretta ed esauriente per le famiglie.

Nel nostro Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che:

- I. si occupa delle problematiche relative a tutti i BES;
- II. è composto da funzioni strumentali, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti curricolari, genitori, esperti istituzionali o esterni convenzionati.

In riferimento alle "Linee guida per l'Inclusione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 19/02/2014 e delle "Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati" trasmesse con nota n° 7443 del 18/12/14, la scuola si impegna a dedicare particolare attenzione a tali situazioni di difficoltà ed a porre in essere buone pratiche di accoglienza formale ed assistenziale.

Nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) sono racchiuse le ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse che la scuola ha a disposizione al fine di incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento che esplicita il cammino pedagogico-didattico che l'Istituto sta attuando per favorire l'integrazione/inclusione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro specificità.

La lingua sarda

A partire dalla fine degli anni novanta la legislazione europea, regionale e nazionale avvia un lungo cammino verso una sempre maggiore tutela delle lingue e delle culture di minoranza, nonché offre possibilità normative per il loro impiego come lingua veicolare nell'attività didattica.

Infatti nel 1992 viene pubblicato la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, mentre nel 1995 la convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali. Nel 1997 il Consiglio regionale della Sardegna vota la legge sulla lingua e la cultura sarda (L.R. n. 26 del 15 ottobre 1997), dove agli articoli 13, 17, 18, 20 si menziona la scuola come il dove avviare percorsi didattici di lingua e letteratura sarda, storia della Sardegna, storia dell'arte, tradizioni popolari, geografia ed ecologia della Sardegna, diritto – in riferimento alle consuetudini locali dell'isola e al diritto regionale. Le istituzioni scolastiche possono dunque avviare progetti di cui sopra avvalendosi delle possibilità offerte dalla flessibilità didattica, nonché presentare richieste di finanziamento all'Assessorato Regionale all'Istruzione, Cultura, Spettacolo e Sport ai sensi della legge n. 26/97.

Nel dicembre del 1999 lo Stato italiano approva un legge di riconoscimento e tutela delle minoranze linguistiche (L. n. 482 del 15 dicembre 1999). Per le attività educative e di insegnamento, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si può impiegare, accanto all'italiano, la lingua di minoranza. Le istituzioni scolastiche, avvalendosi anche della flessibilità oraria e del monte ore del 20%, possono deliberare le attività per l'insegnamento della lingua di minoranza e delle tradizioni culturali della comunità linguistica tenendo conto anche delle richieste dei genitori degli alunni. Al momento della pre-iscrizione, infatti, i genitori possono scegliere, se vogliono, per i propri figli, l'utilizzo della lingua di minoranza.

Alla luce delle modifiche normative di cui sopra, l'Istituto Comprensivo Samugheo, fatto salvo il principio della libertà d'insegnamento dei docenti, avvia attività sperimentali di insegnamento della lingua sarda anche utilizzando la flessibilità didattica e il monte ore del 20%, si avvale degli strumenti normativi e finanziari delle leggi per la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche, lavora in sinergia con le risorse, materiali e finanziarie, offerte dal territorio, in particolare dalle Amministrazioni comunali e dagli sportelli linguistici comunali, predispone corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti.

La scuola digitale

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, il nostro Istituto intende perseguire gli obiettivi fissati dal PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE che sono elencati di seguito:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Le risorse

Le risorse per perseguire i suddetti obiettivi saranno reperite soprattutto con la partecipazione ai bandi relativi ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e relativo cofinanziamento nazionale, collocati nel PON "Per la Scuola".

Queste le **azioni principali del PNSD** finanziate totalmente o parzialmente dal PON:

- *Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan).*
- *Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata.* Questa azione è stata oggetto dell'Avviso 12810/15.
- *Azione #7 – Piano per l'apprendimento pratico.* Il PON finanzia la creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo.

- *Azione #12 – Registro elettronico.* Con le risorse del PON si prevede di dotare tutte le circa 141.000 classi della scuola primaria di un registro elettronico.
- *Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.* Il PON integrerà i finanziamenti per la formazione previsti dalla Legge 107/15.
- *Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali*
- *Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria*

Per attingere ad ulteriori risorse la scuola promuoverà i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali, ed economiche operanti nel territorio.

Le attrezzature e infrastrutture materiali

È indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo sono stati fatti rilevanti investimenti e altri sono in previsione, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei.

Il nostro Istituto parteciperà ai bandi prevedendo prioritariamente all'acquisto di laboratori mobili in grado di raggiungere tutte le classi in maniera semplice, trasformandole in ambienti collaborativi per lo studio delle lingue, delle scienze e delle discipline di base, attraverso una serie di software didattici e di strumenti collaborativi ad elevato valore tecnologico.

Si tratterà quindi di analizzare puntualmente quali siano le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili.

In questo ambito, la nostra scuola effettuerà un'attenta analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento.

In particolare si intende porre l'accento sulla realizzazione di ambienti e attrezzature per la didattica laboratoriale e per il potenziamento delle discipline motorie e psicomotorie.

L'orientamento

Percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

“.....Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.....”

(art.1 comma 29 Legge 13 luglio 2015, n. 107)

Premessa



Nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, è già specificato come dovrebbe essere l'alunno al termine della Scuola Secondaria di primo grado: esso chiarisce che l'obiettivo della scuola è di “formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza

e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”, per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico.

Le attività di Orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella Scuola Secondaria, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

Descrizione del progetto

Fa parte di un Progetto di Continuità Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria 1 grado e pertanto prevede l'alternanza di obiettivi e attività rivolte in successione a:

- supporto alla transizione (Scuola infanzia / Scuola Primaria);
- supporto alla transizione (Scuola Primaria / Scuola Secondaria 1 grado)
- supporto alla scelta (I quadrimestre della Scuola Secondaria 1 grado - I quadrimestre della classe terza);
- supporto alla transizione (primi anni della Scuola Secondaria 2 grado)
- supporto alla scelta o all'inserimento lavorativo

Linee guida

Il Progetto di Orientamento è un progetto di Istituto da inserire nel PTOF per il triennio A.S 2016 – 2019 e da strutturare tenendo conto delle seguenti indicazioni:

Orientamento in entrata e in uscita, il primo rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, il secondo destinato agli allievi di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Orientamento in entrata: incontri con i genitori degli alunni delle classi, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della Scuola Secondaria di primo grado; consegna dell'estratto del PTOF d'Istituto.

Accoglienza: gli alunni delle classi V assistono a delle lezioni con i compagni delle classi prime della Scuola Secondaria; vengono accompagnati dai compagni più grandi ad una visita della scuola;

Continuità: incontro con i docenti delle Primarie; condivisione di curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi; condivisione di progetti comuni e rappresentazione esiti finali (es. prog. lettura, teatrale, musicale, pittura, etc.), preparazione di prove da somministrare agli alunni della classe quinta della primaria a maggio. Tali prove possono essere recepite dalla Secondaria come test d'ingresso degli alunni inseriti in prima.

Orientamento in uscita: l'attività ha durata triennale; è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Attività promosse dalla scuola

- incontri con i referenti di Orientamento delle Scuola Secondaria 2° grado del territorio
- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e ex-alunni
- visita guidata a diverse Scuole Secondarie 2 grado regionali
- visite guidate a aziende agricole, artigianali,.....
- giornata studio presso le scuole superiori (stage)
- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di "scuole aperte"
- incontri con rappresentanti sindacali
- Attività di recupero/consolidamento e potenziamento
- Partecipazione a convegni, dibattiti, rappresentazioni teatrali

Le varie azioni, distinguendosi tra azioni preventive alla dispersione formativa e azioni curative rivolte a fronteggiare la dispersione formativa, vengono adattate ai singoli soggetti.

Iniziative per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, laddove all'art. 34, prevede che *"i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi"*. La nostra scuola, la cui autonomia è costituzionalmente garantita, intende ulteriormente offrire ai propri studenti le opportunità per la crescita e la formazione, assicurando la messa in campo di tutte le misure necessarie a questo scopo e per il riconoscimento dei livelli elevati di conoscenza e di competenza raggiunte.

Il nostro Istituto individua varie forme di incentivo come ulteriore sostegno all'eccellenza e possono tradursi, per i vincitori di gare o competizioni in ambito culturale o artistico, in misure quali il conferimento di premi e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, cinema, teatri e luoghi di cultura, acquisto di libri e materiale didattico, partecipazione gratuita a viaggi di istruzione e/o alle visite guidate, nonché, con criteri da adattare alle singole situazioni, benefici economici o altri riconoscimenti da determinare

Lo scopo è quello di ampliare la fascia dei giovani motivati, eccellenti e preparati, non di accrescere la selezione o le disomogeneità esistenti. Così si facilita il miglioramento dell'atmosfera nelle classi, si evidenziano modelli positivi di riferimento, si motivano gli studenti a puntare verso l'alto e si contrastano atteggiamenti remissivi o fatalistici nei confronti dell'insuccesso scolastico.

Iniziative di formazione per gli studenti

Nel nostro Istituto già da vari anni è in atto un corso di formazione di pronto soccorso, tenuto dall'Associazione di volontariato LAS di Samugheo. Tale corso verrà istituito anche negli anni a seguire.

Il personale della scuola/l'organico

Posti comuni e di sostegno

Scuola dell'Infanzia e Primaria				
Ordine di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	2	3 sezioni a tempo pieno (40 ore) 4 sezioni a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2017-18: n.	14	2	3 sezioni a tempo pieno (40 ore) 4 sezioni a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2018-19: n.	14	2	3 sezioni a tempo pieno (40 ore) 4 sezioni a tempo pieno (40 ore)
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n.	24	6	18 classi a tempo normale con una pluriclasse. A Samugheo 31 ore settimanali con mensa e rientri per due giorni la settimana e sabato chiuso
	a.s. 2017-18: n.	24	6	18 classi a tempo normale con una pluriclasse. A Samugheo 31 ore settimanali con mensa e rientri per due giorni la settimana e sabato chiuso
	a.s. 2018-19: n.	24	6	18 classi a tempo normale con una pluriclasse. A Samugheo 31 ore settimanali con mensa e rientri per due giorni la settimana e sabato chiuso

Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	9 docenti + 3 ore	9 docenti + 3 ore	9 docenti + 3 ore	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A059 MATEMATICA	5 docenti + 9 ore	5 docenti + 9 ore	5 docenti + 9 ore	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A245 FRANCESE	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A345 INGLESE	2 docenti	2 docenti	2 docenti	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A028 ARTE	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A033 TECNICA	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A030 MOTORIA	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A032 MUSICA	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	1 docente + 6 ore	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
SOSTEGNO	3 docenti	3 docenti	3 docenti	9 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale

Posti per il potenziamento

Vedi allegato

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	19
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

III. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione sull'utilizzo didattico delle ICT (in particolare con la rete dei Comprensivi digitali). Miglioramento delle Competenze digitali	Docenti dell'Istituto	Istituzione del registro elettronico.
Incontri di formazione condivisi tra docenti e genitori su comuni tematiche.	Docenti dell'Istituto	Intensificazione dei canali informativi per le famiglie mediante la condivisione delle proposte formative della scuola.
Formazione sugli strumenti di valutazione Strutturazione prove standardizzate d'istituto basate sul curriculum.	Docenti dell'Istituto	Maggiore integrazione e coerenza nella programmazione didattica e nella valutazione fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.